Due comici protagonisti di uno spettacolo riproposto per 40 primavere. Willy Clark (Franco Branciaroli) e Al Lewis (Umberto Orsini) sul tetto d’America con le loro esilaranti gag. Una scena, quella dei due ‘ragazzi irresistibili’ che non stanca mai e che anzi con il passare del tempo acquista lustro. Capita però che la vita divida le strade, anche di persone fatte ormai della stessa sostanza. Forse dei litigi, dissapori o parole non dette lasciano da un giorno all’altro un grande vuoto nella storia di Willy e Al. 10 anni più tardi però quella stessa vita dà l’opportunità ad entrambi di riunirsi, salire sul palco e fare spettacolo, un’ultima volta in diretta tv nuovamente insieme. I segni del tempo si notano. Né è facile riabituarsi ad un’amicizia bruscamente interrotta. Forse però lo scorrere del tempo, come acqua dolce, ha levigato gli animi dei due attori, e gli orgogli personali si iniziano a mettere da parte. Difatti un’amicizia se forte, rimane salda anche dopo le tempeste. Al Galli, Branciaroli e Orsini sono stati maestri nel far apparire a pieno questo sentimento. Quella complicità di chi ha condiviso tutto nella propria vita, che dopo 10 anni di assenza, è pronta a manifestarsi. Tante le risate che i due grazie a gag, mimica e prossemica riescono a donare al pubblico riminese. Sorrisi spontanei che fanno affezionare gli spettatori al duo, come se diventassero gradualmente di famiglia. Anche la scena, nella prima parte ‘casalinga’ e nella seconda ‘scenografica’ aumenta la tensione dialogica fra pubblico e attori facendoli immergere completamente nel racconto. I due amici tornati sul palco anche grazie allo straordinario ruolo del nipote di Clark, Flavio Francucci, fanno ridere e pensare. Man mano che si avvicina il finale della storia è facile avere un groppo alla gola. Lo spettatore, dopo avere riso tanto in uno spettacolo che nonostante la sua lunghezza scorre velocemente, ora resta muto dinanzi alla malattia, alla morte. Un’amicizia è per sempre, certo, ma quel ‘horror vacui’ provocato dall’ultimissima scena, fa un po’ paura. Quanto è difficile non perdersi quando perdiamo un amico.

**Aldo Di Tommaso**